

Da Moretti a De Dominicis primavera 2010, grande arte al Maxxi

Il presidente Baldi: "E spazi agli skater nelle rampe della Hadid"



CARLO ALBERTO BUCCI

«**I**NNANZITUTTO vorrei riaprire con il museo vuoto, finito, per far ammirare alla gente questo capolavoro di Zaha Hadid, magari facendo scendere giù dalle rampe dei giovani skater. Ma poi sì, ci sarà una grande mostra dedicata al grande Gino De Dominicis», racconta Pio Baldi, 64 anni, felice come un bambino che vola sullo skateboard. Il Maxxi sta arrivando finalmente in porto. E al timone del Museo nazionale delle arti del XXI secolo che sarà riaperto nella primavera del 2010 integrando spazio dell'arte e piazza cittadina, il ministro dei Beni culturali Bondi ha rimesso l'uomo che nel 1998 avviò la favola dell'edificio in via Guido Reni. E che nel 2007 l'ex ministro Rutelli aveva rimosso dall'incarico perché, qualcuno disse allora, troppo vicino a Veltroni.

Baldi è stato incoronato ieri mattina presidente della neonata Fondazione Maxxi che ieri pomeriggio il Senato ha creato definitivamente per legge. E che avrà «tra i soci innanzitutto la società **tema**», ha rivelato al Maxxi il ministro Bondi partecipando, con l'ad **Flavio Cattaneo**, alla presen-

LA FONDAZIONE

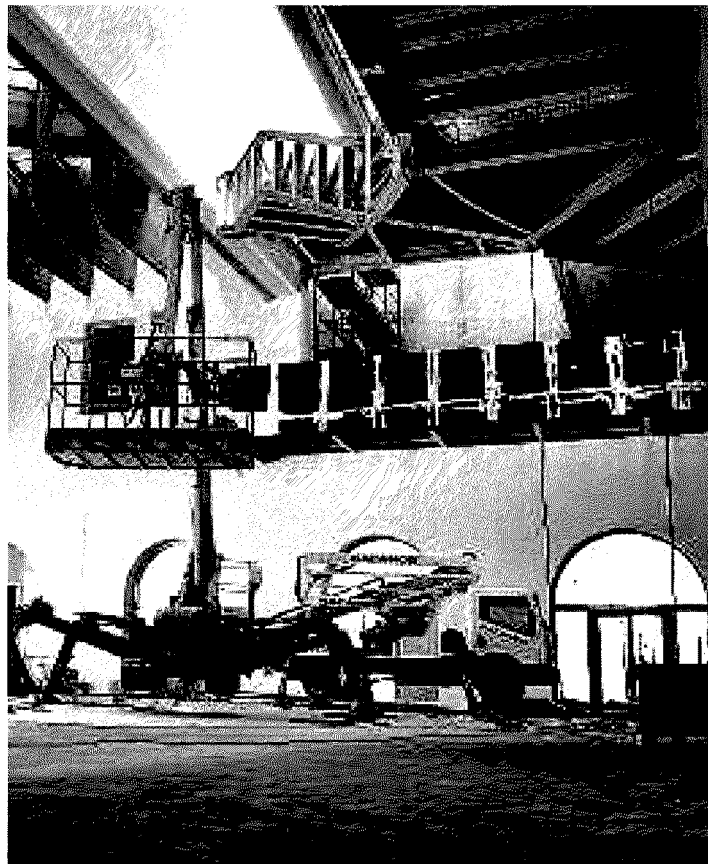
Torna Pio Baldi (foto a sinistra) alla direzione del Maxxi. Ieri è stato nominato dal ministro Bondi presidente della Fondazione. Alla direzione di Maxxi Arte va Margherita Guccione, mentre Maxxi Architettura sarà guidato da Anna Mattiolo

L'INAUGURAZIONE

Nella primavera del 2010 il Museo delle arti del XXI secolo (il Maxxi, progettato da Zaha Hadid) sarà inaugurato con un'antologica dedicata a Gino De Dominicis, una personale del turco Ataman e una retrospettiva su Luigi Moretti

I FINANZIAMENTI

Entro l'estate lo statuto della Fondazione Maxxi. Tra i soci privati anche la società **tema**. Per la gestione del museo di via Guido Reni, il neo eletto presidente Pio Baldi avrà dal ministero due milioni l'anno



Il cantiere del Maxxi in via Reni: l'apertura nella primavera 2010

tazione della seconda edizione dell'omonimo premio d'arte



contemporanea.

«Abbiamo deciso due giorni fa il ritorno di Baldi», spiega il capo gabinetto Salvo Nastasi. «Avrà a disposizione circa un milione e mezzo-due l'anno dal ministero per la gestione del museo. Ma ci ha chiesto 30-50 milioni in quattro anni per avviare alla grande la campagna di acquisti e di mostre». Superata l'«imbarazzante» concorrenza di Vittorio Sgarbi, il presidente Baldi inizia ora la caccia alle banche e agli altri soci da affiancare allo Stato e a **terna**. E s'è già messo al lavoro per lo statuto della Fondazione che sarà varata entro l'estate.

L'architetto romano non avrà più Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea, smantellata dalla riforma-Bondi. E si appresta a lasciare («i due incarichi sono incompatibili», ha ammesso ieri) la direzione regionale della Campania («anche se lì mi sono trovato benissimo» ha descritto così il suo esilio napoletano). Con Margherita Guccione e Anna Mattiolo confermate alla direzione del Maxxi Arte e del Maxxi Architettura, il neopresidente della Fondazione Maxxi è già al lavoro per quando, fatti i collaudi a novembre e completato il difficile allestimento, il museo aprirà finalmente i battenti a 11 anni dal concorso tra archistar. E lo farà con una grande antologica dedicata al genio di Gino De Dominicis, con un personale del turco Ataman, con una retrospettiva su Luigi Moretti e con la mostra di una selezione delle opere d'arte e d'architettura della collezione del Maxxi.